

mi giorni del mese di marzo ; veg-
gonsi arrivare co' zeffiri le cicogne
e le rondinelle , che lasciano le spiag-
ge africane per tornare in Europa.
Il cielo riprende tutto il suo fulgore
ed ogni giorno il sole che monta
più verso tramontana fa la giornata
più lunga. La natura , adorna delle
grazie d'una immortale gioventù , si
desta allora per l'Elide e per l'Ar-
cadia, come una sposa abbellita dal
talamo nuziale. Le valanghe che ro-
tolano giù dal Taigeto , le nevi che
da tutte le parti si squagliano , dan
vita a mille torrenti che inaridiscono
nell'estate. Il margine de' ruscelli si
copre di fiori , il lauro-rosa prende
nuova forza , ed il giglio , simbolo
di purità , sorge pomposo in riva
alle limpide fonti. Si fa meno fre-
quente il tuono , solo verso sera di
tempo in tempo trae seco qualche
pioggia salutare ; tutto riprende vita